

DAGLI AUTOGRAFI AL DIGITALE CONFRONTO TRA AUTORI A CASSINO
Una tre giorni di studi ed incontri sulle letterature comparate, organizzata dall'Università di Cassino, si svolgerà lunedì e martedì a Cassino. Si tratta di un ciclo dal titolo «Testimoni Autografi» che vedrà tra i partecipanti Maurizio Cucchi e Stefano del Bianco, Martine Bellen e Gabriele Frasca, Francesco Piccolo e Emanuele Trevi, Mario Desiati e Florinda Fusco. Agli incontri si affiancano una serie di relazioni ed una tavola rotonda. Domani, poi, nell'aula consiliare del Comune di Acquafredda (ore 16) verrà assegnato il Premio Nazionale di Traduzione Letteraria «Bernard Simeone».

LEONARDO, MICHELANGELO, RAFFAELLO... UNA MOSTRA DA GUINNESS

Ibbo Paolucci

Nel manifesto della mostra campeggiano i nomi di tre astri di prima grandezza: Leonardo, Antonello e van Eyck. Ma nel *caveau* della Biblioteca Reale di Torino ci sono anche altre presenze di altissimo livello, a cominciare da Michelangelo e Raffaello. I primi tre sono rappresentati al meglio, gli altri due ognuno con un disegno: il Buonarroti con una *Testa maschile di profilo*, il Sanzio con uno *Studio di giovane che suona il liuto*. La mostra (catalogo Allemandi) resterà aperta fino al 27 giugno, purtroppo, per motivi di conservazione delle opere, a domenica e mercoledì alterni e previa prenotazione (per informazioni n. verde 800329329 e via internet su www.piemonte-emozioni.it).

Dunque, Leonardo, con ben cinque disegni di stra-

ordinaria bellezza: il notissimo *Autoritratto*, il *Ritratto di fanciulla*, presunto studio per l'angelo della *Vergine delle Rocce*, lo splendido *Tre vedute di testa barbata*, *Ercole con il leone nemeo* e *Figura presso il fuoco e farfalle volanti*, con commento poetico. Ma poi ci sono anche altri disegni bellissimi. «Dall'opera straordinaria di Leonardo - scrive la direttrice della Biblioteca, Giovanna Giacobello Bernard - in cui il disegno diventa strumento di indagine critica della realtà e mezzo di ricerca scientifica, la rassegna propone l'intensità del segno lineare nel foglio del Pollaiuolo, il tratto grafico fluido e scorrevole che evoca la vitalità elegante del Parmigianino, l'indagine sul nudo aperta per la scultura da Bandinelli, il fondamentale e creativo studio dell'antico in Girolamo da Carpi, l'asprezza esasperata

della condotta grafica e il verismo drammatico nel foglio di Michelangelo, la straordinaria raffinatezza e la sublime qualità stilistica di Raffaello, il segno ampio e sicuro e i trapassi luministici di Giulio Romano, la radiosa luminosità nel foglio di Perino del Vaga». Da aggiungere un delizioso foglio di Francesco Salviati, raffigurante *Le tre Grazie* e uno stupendo *Ercole e Caco* del Pollaiuolo.

Di Jan van Eyck è esposto il famoso codice miniato *Le Ore di Torino e Milano*, la cui storia è complessa e travagliata. Spezzone delle *Très belles heures de Notre Dame di Jean de Berry*, questo frammento, cinque pagine del quale di mano del grande maestro fiammingo, era stato acquistato all'inizio dell'Ottocento dal marchese Gian Giacomo Trivulzio per la sua famosa

biblioteca di Milano, ceduto al Museo civico di Torino nel 1915, assieme al *Ritratto d'ignoto* di Antonello da Messina, a risarcimento del mancato acquisto dell'intera collezione Trivulzio. Magnifico il libro di preghiere di un pittore fra i più grandi di tutti i tempi, che, in Italia, è presente solo a Torino, nella cui Galleria Sabauda si trova anche *Le stigmati di san Francesco*, un dipinto messo a confronto in una magnifica mostra a Torino, nel 1997, con il quadro di analogo tema pure di van Eyck del museo di Filadelfia. Quanto all'opera di Antonello, basti dire che, penultima della serie dei ritratti, è un capolavoro assoluto, una delle opere più folgoranti del maestro siciliano. Sono tanti, come si vede, i motivi di attrazione di questa mostra, sicuramente una delle più belle in corso in Italia.

Pci e Torino, storia di un incontro di libertà

Il volume della Fondazione Gramsci curato da Bruno Maida per Rosenberg e Sellier e un convegno

Lunedì a Torino, nel giorno dell'anniversario della morte di Enrico Berlinguer, l'Istituto Gramsci organizza il convegno «Storia del Pci e storia della sinistra nelle amministrazioni locali. I problemi di fronte alla ricerca». A partire da una ricerca di Bruno Maida, la discussione verterà sul significato della storia locale del Pci per la storia nazionale dei partiti politici dell'Italia repubblicana. I lavori si aprono alle 9,00 (Sala Conferenze dell'Archivio di Stato) con interventi di Aldo Agosti, Luigi Ganapini e Giovanni Gozzini. Proseguono, poi, fino alle 17,30 con altri interventi (tra i quali quello di Nicola Tranfaglia) e dibattito finale.

Nicola Tranfaglia

Leggere la storia dei comunisti a Torino alla luce delle ricerche ospitate nel volume *Alla ricerca della simmetria. Il Pci a Torino 1945-91* curato da Bruno Maida ed edito dalle edizioni Rosenberg e Sellier (pagine 645, euro 35) per conto della Fondazione Gramsci significa, da una parte, ripercorrere da un particolare punto di vista la storia della capitale subalpina dalla Liberazione ad oggi, cogliendone i nodi essenziali e le contraddizioni sempre maggiori, e dall'altra interrogarsi inevitabilmente sul complesso itinerario del maggior partito della sinistra fino al suo scioglimento seguito alla caduta del muro e al crollo del comu-

nismo sovietico.

Non siamo ancora di fronte a una storia organica e completa del movimento comunista in una delle sue sedi più importanti e significative, ma la lettura del denso volume introdotto da Aldo Agosti e da Maida, ci consente di individuare quello che ha significato non soltanto per Torino ma per il nord industriale del paese e per quella che è stata, senza dubbio alcuno, uno dei centri maggiori della cultura antifascista e della Resistenza, della battaglia operaia di fronte a un capitalismo sorto agli inizi del secolo, sviluppatosi negli anni della dittatura e assurtosi negli anni cinquanta e sessanta al polo di attrazione maggiore dell'immigrazione meridionale.

Un primo aspetto da sottolineare - analizzato nei saggi molto interessanti di Fiammetta Balestracci, Giovanni Carpinelli, Paolo Soddu e Marco Scavino - riguarda la struttura del partito, i suoi rapporti con il movimento sindacale, la relazione che si stabilisce tra i gruppi dirigenti e i militanti di base.

Emerge il ritratto di una forza politica che vive ogni giorno in una società immersa in una fase di crescita e di evoluzione che diventa, tra gli anni sessanta e settanta, sempre più rapida e tumultuosa e che trasforma attraverso l'immissione di nuove leve che vengono da esperienze lontane la mentalità collettiva dei torinesi e interviene profondamente nel tessuto sociale e culturale della città mutandone



Torino 1982, VIII conferenza degli operai, tecnici e impiegati del Pci

alcune caratteristiche di fondo e adattandosi per altri aspetti ad alcuni tratti originari della regione e del suo capoluogo. Risaltano dai saggi i tratti costitutivi del luogo: la tenacia costante e silenziosa, il rigore della battaglia passata dalla fase più apertamente filosovietica e rivoluzionaria a quella pienamente inserita nel cammino costituzionale derivante dalla democrazia progressiva indicata da Palmiro Togliatti.

Il centralismo democratico che caratterizza la vita del partito richiede una disciplina interna che non impedisce le discussioni e l'esercizio di una indubbia democrazia interna favorisce, a giudicare da alcune vicende interne riportate nel volume, un forte adeguamento ai dettami del gruppo dirigente nazionale.

Inoltre si fa strada la costruzione di un universo proprio che ha regole proprie e che è regolato da una forte solidarietà interna.

Nello stesso tempo - come si ricava dalla lettura del bel saggio di Daniela Adorni - la cultura pubblica e amministrativa del partito e dei suoi dirigenti risente con ogni probabilità di una difficoltà soprattutto nel primo decennio di misurarsi con una concezione dello Stato come quella disegnata nel testo costituzionale che è lontana dal marxismo ed è fortemente influenzata dalla cultura liberale democratica presente nel testo del 1948.

Di notevole interesse in questo senso

appaiono i lavori di Mara Anastasia e di Elena Petricola che affrontano i temi legati da una parte al mondo dei commercianti e dall'altra alle organizzazioni collaterali del partito e in particolare all'Unione delle donne italiane e all'Associazione nazionale dei partigiani. Certo la capacità del partito di confrontarsi con i movimenti e le associazioni appare assai forte e in un certo qual modo smentisce la leggenda di un settarismo che per altri aspetti pur esiste non tanto di fronte al mondo cattolico quanto ad altre componenti della sinistra che hanno a Torino un loro innegabile spazio.

Complessivamente, come scrivevo all'inizio, i tasselli essenziali per ricostruire la storia del partito sono tutti presenti (ad esempio è da leggere con particolare attenzione il saggio di Amodei e Garbarini che riflette sull'autorappresentazione del Pci) anche se un aspetto, che è quello del rapporto con il mondo economico e finanziario della città e con quello ecclesiastico dovrebbe essere meglio illuminato per comprendere in maniera più persuasiva il rapporto tra il partito e la città.

Ci troviamo in definitiva di fronte a un metodo per molti versi innovativo di far storia dei partiti che, pur limitato a Torino, potrebbe avere una positiva influenza anche a livello nazionale.

Alla ricerca della simmetria.

Il Pci a Torino 1945-91

a cura di Bruno Maida Rosenberg e Sellier, pp 645, euro 35

<p>AZZURRA Cucina cm. 255 completa di elettrodomestici</p> <p>€790,00* L. 1.529.000</p> <p>Disponibile in vari colori</p>	<p>CIAK Divano letto 160</p> <p>€153,00* L. 296.000</p>	<p>JERRY Cameretta a ponte</p> <p>€395,00* L. 764.000</p>	<p>MITO letto matrimoniale in ferro</p> <p>€69,00* L. 133.000</p>
<p>Art. 13/130L Tavolo rettangolare allungabile Disponibile anche in altre misure</p> <p>€159,00* L. 307.000</p>	<p>Armadio a 2 ante €120,00* (L. 232.000)</p> <p>Armadio a 3 ante €197,00* (L. 381.000)</p> <p>Armadio a 4 ante €230,00* (L. 445.000)</p> <p>Armadio a 5 ante €280,00* (L. 542.000)</p>	<p>OLIVER armadio a 6 ante €320,00* L. 619.000</p>	

IL MEGLIO PREZZO GARANTITO

consum.it
credito al consumo

MPS

Operazione
PAGAMENTO COMODO

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente

- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%

- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

* TRASPORTO E MONTAGGIO A RICHIESTA
PRONTA CONSEGNA

PROSSIME APERTURE: Grosseto - Scarlino (Gr) - Castellina Scalo (Si)

FIGLINE VAL-NO (FI) Via Petrarca, 89 Tel. 055 9544164	TORRITA DI SIENA (SI) Via P. del Cadia, 65 Tel. 0577 685170	CALENZANO (FI) Via V. Emanuele, 44 Tel. 055 8874045	ACQUAPENDENTE (VT) Zona Ind. Loc. Campomorino Tel. 335 6071798	CRESPINA (PI) Via Lavoria, 9/11 Tel. 050 643221	MONSUMMANO T. (PT) Via Risorgimento, 474 Tel. 0572 520112	AREZZO - Loc. Pratacci Via Edison, 42 Tel. 0575 381325
--	--	--	---	--	--	---